



► La malattia coronarica

La malattia coronarica è il risultato del restringimento del diametro interno delle arterie coronarie (arterie che alimentano il cuore) dovuto a placca aterosclerotica. La formazione di placca è il frutto di danneggiamenti a lungo termine sulle arterie causati da fattori chimici e meccanici che portano all'infiammazione e all'accumulo di grasso nella parete interna dell'arteria.

Manifestazioni della malattia coronarica

Il vaso sanguigno ristretto da placca aterosclerotica non può fornire il muscolo cardiaco di una sufficiente quantità di sangue, ovvero ossigeno, e sostanze nutritive e di conseguenza la sua funzione si indebolisce, comportando l'**insufficienza cardiaca**.

Con la crescente domanda di ossigeno del muscolo cardiaco in tali arterie aterosclerotiche, come accade in un momento di sforzo eccessivo o di stress, si potrebbe avvertire un dolore al petto denominato **angina pectoris**.

Se il dolore anginoso ha durata limitata (in genere non più di 10-15 min.) e svanisce dopo l'interruzione delle attività che lo stanno causando o dopo la somministrazione di nitroglicerina, viene denominato **angina pectoris stabile**.

Se il dolore toracico si verifica più spesso, dura più a lungo, si presenta a riposo e non è associato a sforzo fisico o a stress, allora si tratta di **angina pectoris instabile**. In questo caso la nitroglicerina porta solo a un sollievo parziale e di breve durata.

In caso di rottura della placca aterosclerotica, in quella posizione si forma un coagulo che interrompe completamente il flusso di sangue attraverso l'arteria coronaria, portando alla morte di una parte del muscolo cardiaco. Si tratta **dell'infarto miocardico** ovvero dell'infarto miocardico acuto.

L'angina pectoris instabile e l'infarto miocardico acuto sono sindromi coronariche acute e richiedono cure ospedaliere urgenti.

I test diagnostici che ci aiutano con la diagnosi sono: l'ECG, il test da sforzo-test ergometrico, l'ecocardiografia, l'ECG dinamico secondo Holter, la scintigrafia perfusionale cardiaca.

La diagnosi può essere confermata con angiografia coronarica invasiva o in alternativa con TCMS coronarica.

Trattamento della malattia coronarica

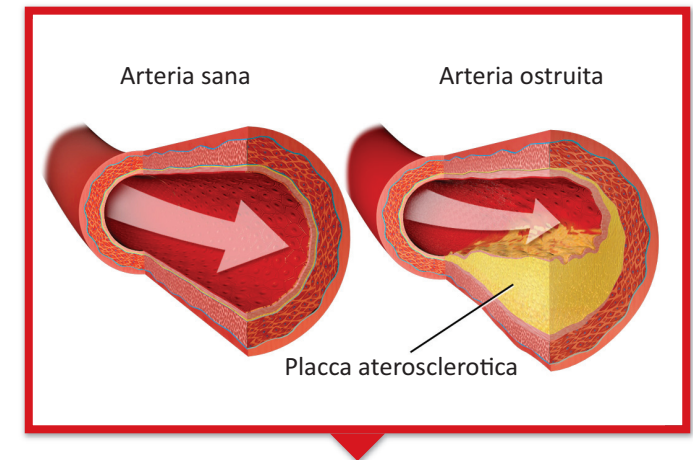
Il trattamento consiste di un certo numero di approcci differenti che si combinano e completano a vicenda.

Misure generali sono quelle che possiamo seguire da soli come ad es. smettere di fumare, mantenere un peso corporeo adeguato, ridurre l'assunzione di sale, grassi e alcol nella dieta, svolgere attività fisica regolarmente, ridurre l'impatto dello stress.

È importante il trattamento farmacologico dei fattori di rischio quali diabete mellito, alta pressione arteriosa e grassi nel sangue.

È necessario assumere farmaci che impediscano la formazione di coaguli di sangue nelle arterie coronarie (acido acetilsalicilico, clopidogrel e simili) nonché farmaci di cui è dimostrato che prolungano la vita e riducono la ricomparsa dell'infarto miocardico e la frequenza del dolore toracico (ACE-inibitori, beta-bloccanti, nitrati).

In casi di grandi restringimenti delle arterie coronarie o nel caso si verifichi un infarto miocardico, viene eseguita una procedura invasiva, il cosiddetto intervento coronarico percutaneo con dilatazione ottenuta con il palloncino e l'impianto di stent nonché l'intervento chirurgico di bypass aorto-coronarico (bypass).



Autore: **Dalibor Cukon**, medico specialista in medicina interna

Recensione: **Roberta Katačić**, medico, MPH

Traduzione: **Alkemist studio d.o.o.**

